

Repubblica Italiana



COMUNE DI CASTELPIZZUTO

Provincia di Isernia

DELIBERAZIONE di GIUNTA MUNICIPALE

COPIA

n. 73 del 21-11-2017

OGGETTO: MODALITÀ DEL CO-USO DELLA SORGENTE DENOMINATA "S2" UBICATA IN LOCALITÀ FOLGARA/CASALE DEL COMUNE DI CASTELPIZZUTO - APPROVAZIONE DEL DISCIPLINARE AI FINI DELLA SOTTOSCRIZIONE DA PARTE DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELL'ENTE.

L'anno *duemiladiciassette* il giorno *ventuno* del mese di *Novembre* con inizio alle ore 15:00 nella sala adunanze del Comune, convocata, la Giunta Municipale si è riunita nelle persone seguenti:

n.	Cognome e Nome	Carica	Partecipazione
1	MANCINI ANTONINO	SINDACO	Presente
2	DONIA MARIO	ASSESSORE	Presente

PRESENTI: 2 - ASSENTI: 0

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa QUARANTA GABRIELLA

Costatato il numero legale degli intervenuti il Sindaco **MANCINI ANTONINO** dichiara aperta la seduta invitando a deliberare in relazione all'oggetto.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto il verbale di visita sopralluogo avente ad oggetto: " Ditta Italiana Beverage srl/Comune di Castelpizzuto – Sfruttamento sorgente S2 – Regime di couso. Bozza disciplinare del 29/09/2017";

Considerato

- il superamento delle criticità evidenziate dal Comune di Castelpizzuto nelle osservazioni alla bozza di disciplinare del 30/03/2017, punti 1 e 2;
- mentre per quanto riguarda il punto 3 delle stesse, la proposta di modifica dell'art.6 della bozza di disciplinare che prevede di unificare il 2° e 3° capoverso, eliminando le 24 ore di preavviso ed indicando un numero di telefono o un soggetto individuato dalla Ditta a cui il Comune possa rivolgersi qualora si rendesse necessario, per problemi rispetto allo stato della sorgente ed all'erogazione dell'acqua, tenendo sempre presente la tutela delle condizioni igienico sanitarie della sorgente stessa;

Constatata inoltre la regolarità dell'approvvigionamento idrico del Comune sino ad oggi;

Ritenuto indispensabile addivenire ad una disciplina concreta del couso della sorgente S2 tra l'acquedotto comunale e la ditta Castellina srl, poi Italiana Beverage srl disposto con determinazione dirigenziale n.103 del 13.01.2017 della Regione Molise, senza che ciò comporti da parte dell'ente acquiescenza alcuna al contenzioso pendente innanzi al Tar Molise relativamente alla legittimità del disposto couso;

Visto l'allegato disciplinare;

Tutto quanto premesso;

Visto lo Statuto dell'Ente;

Visto il TUEL 267/2000;

A voti unanimi palesi:

DELIBERA

Di approvare l'allegato disciplinare ai fini della sottoscrizione da parte del legale rappresentante dell'ente.

Con separata votazione unanime palese, dichiarare l'atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del TUEL 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL SINDACO
F.TO AVV.ANTONINO MANCINI

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

| X | - Si dichiara che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 21-11-2017 perchè dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma4, del D.Lgs. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

Si attesta che la presente deliberazione e' stata pubblicata all'albo pretorio in data 15-12-2017 nel sito web istituzionale di questo comune accessibile al pubblico (art. 32 comma 1 della legge 2009 n. 69) per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi

Castelpizzuto, 15-12-2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.TO DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE

Castelpizzuto, 15-12-2017



IL SEGRETARIO COMUNALE
DOTT.SSA GABRIELLA QUARANTA

Art. 1 FINALITA'

Il presente disciplinare regola le modalità del co-uso della sorgente ubicata in Comune di Castelpizzuto, in località Folgara/Casale, denominata "S2" relativamente all'accesso, innesto, prelievo e trasporto da parte dei soggetti aventi titolo alla derivazione.

Art. 2 OGGETTO DEL CO-USO

L'oggetto del co-uso è la sorgente "S2", così denominata e identificata a seguito di ispezione e ricognizione dei luoghi, effettuata in data 02/07/2014, per "l'individuazione certa e determinata delle sorgenti S1 e S2 in località Folgara/Casale in agro del Comune di Castelpizzuto" giusto verbale di delimitazione redatto in data 21/07/2014.

La sorgente, demaniale, sgorgante dalle scaturigini, è raccolta in una prima vasca ovvero "bottino di presa" da cui attingono, secondo le proporzioni, i soggetti concessionari.

Essa, unitamente ad altre due vasche ubicate a livello inferiore, è protetta da un casotto in cemento armato, dotato di un unico accesso che unitamente alla circostante area di pertinenza, distesa interamente sulla sinistra idraulica del torrente Lorda, opportunamente recintata con rete metallica, e identificata in Catasto Terreni del Comune di Castelpizzuto al foglio 9 particella 210, la cui proprietà è della ditta Italiana Beverage Srl, (di seguito definito anche "SOGGETTO PRIVATO").

Art. 3 SEPARAZIONE DELLE PORTATE IDRICHE

Il DPGR n. 2 del 10/01/2017 ha sancito la suddivisione della portata naturale scaturente dalla sorgente "S2", stimata in circa 28,20 l/sec. in due distinte porzioni, una corrispondente al 15% della portata naturale in uscita, da destinare ad usi civili e potabili in favore della locale comunità di Castelpizzuto (di seguito definito anche "SOGGETTO PUBBLICO") l'altra pari all'85% della portata naturale, da destinare all'esercizio dell'attività imprenditoriale di imbottigliamento e commercializzazione dell'acqua minerale naturale denominata "CASTELLINA", riconosciuta tale con Decreto Dirigenziale del Ministero della Salute del 19/05/1995. Ciascuna porzione comprende, in proporzione, la quota riservata al Deflusso Minimo Vitale (DMV) da rilasciare nell'alveo del torrente Lorda.

Art. 4 MODALITÀ DI PRELIEVO

La separazione della portata naturale nelle proporzioni indicate nel precedente art. 3 è concretizzata attraverso un foro realizzato nella parete del manufatto in cemento armato della prima vasca del "bottino di presa", di cui all'art. 2 ove si accumula l'intera portata sorgentizia.

Nella medesima vasca è stata innestata una tubazione dotata di valvola di ritegno, che attinge la quantità di acqua destinata al soggetto pubblico (15%) oltre che la portata naturale eccedente la concessione mineraria, comprensiva della quota parte del DMV; la tubazione si alimenta "per caduta" e appena all'esterno del casotto rimane interrata fino al raggiungimento dell'argine del torrente Lorda. La restante portata naturale, coincidente con la concessione mineraria, si riversa nelle successive vasche a livello inferiore, da dove viene avviata all'impianto di imbottigliamento.

Art. 5 DISCIPLINA DEL CO-USO

Il SOGGETTO PUBBLICO, nei limiti della concessione che gli sarà assentita, utilizza l'acqua captata dalla Sorgente "S2" per integrare l'alimentazione del civico acquedotto comunale; come tale, le acque dedite a tale scopo rientrano nella fattispecie di **ordinarie acque**

potabili e, pertanto, soggette alla relativa disciplina di tutela (*D.Lgs 31/2001*) la quale prevede anche il trattamento della stessa con disinfettanti tipo "cloro" prima di essere immesse nelle condotte di alimentazione per raggiungere i punti di consegna. La quantità di acqua eccedente la portata che sarà assentita con la concessione, oltre che il DMV, sarà lasciata defluire libera e indisturbata, nell'alveo del torrente Lorda.

Il SOGGETTO PRIVATO, in funzione del decreto ministeriale di acqua minerale naturale e in ottemperanza dei limiti della concessione mineraria e della portata assentita, esercita l'attività imprenditoriale dedita all'imbottigliamento e commercializzazione dell'acqua minerale naturale denominata "CASTELLINA", sgorgante dalla Sorgente "S2", per immetterla nel mercato nazionale ed internazionale dei consumatori finali.

La composizione, la temperatura e le altre caratteristiche essenziali delle acque minerali naturali debbono mantenersi costanti alla sorgente nell'ambito delle variazioni naturali, anche in seguito ad eventuali variazioni di portata. (*D.Lgs. 176/2011*). Le acque minerali naturali, riconosciute come tali, **vanno tenute al riparo da ogni rischio di inquinamento.**

In considerazione delle due distinte finalità delle acque captate dalla Sorgente "S2", soggette a tutele e discipline differenti delle quali quella, **più restrittiva**, è posta in capo all'acqua minerale naturale, riconosciuta come tale dal Ministero della Salute, al fine di preservare le caratteristiche chimico, chimico-fisiche e organolettiche, e garantire l'obbligatoria profilassi per la tutela dell'acqua della Sorgente "S2", il SOGGETTO PRIVATO è tenuto ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'esistente opera di captazione della Sorgente "S2", ovvero del manufatto di protezione in cemento armato e della prima vasca ovvero del bottino di presa, al fine di evitare accessi all'interno del manufatto, di personale estraneo e privo di adeguata formazione sulla giusta profilassi da adottare e scongiurare una qualsiasi forma di inquinamento dell'acqua.

Il SOGGETTO PRIVATO è tenuto altresì ad eseguire la manutenzione ordinaria e straordinaria dell'area circostante l'opera di captazione contenuta all'interno della recinzione in modo da evitare, sulla stessa, qualsiasi tipo di attività o destinazioni non consentite e contemplate nel titolo minerario, fino alla sponda sinistra orografica del Fiume Lorda.

Art. 6 GARANZIE E RISERVE

Il SOGGETTO PRIVATO, nel principio di tutela della risorsa idrica della Sorgente S2, riconosciuta oligominerale dal Ministero della Sanità, controlla gli accessi all'opera di captazione e all'area di pertinenza e **garantisce l'esecuzione delle opere di manutenzione ordinaria e straordinaria** qualora occorrenti, a mezzo del proprio personale preposto e adeguatamente formato sulle norme di profilassi e tutela.

Nel caso di accertata interruzione del flusso di acqua alla stazione di pompaggio comunale ravvisabile all'interno dell'area di pertinenza della captazione della Sorgente "S2" il SOGGETTO PRIVATO si impegna altresì, a che il SOGGETTO PUBBLICO possa accedere ad horas alla suddetta area per verificare lo stato della stessa con propri tecnici, assistiti da personale appositamente incaricato dal SOGGETTO PRIVATO, rivolgendosi al numero di telefono che il SOGGETTO medesimo si impegna a comunicare; tali verifiche dovranno essere effettuate tenendo sempre presente la tutela delle condizioni igienico-sanitarie della sorgente stessa.